

**Ginnastica
 al Mandela**

Lo scudetto della ginnastica artistica sarà assegnato a Firenze sabato 6 aprile. Sono già stati scelti i vincitori biglietti per l'appuntamento del Mandela Forum e di giovedì il sold out. Presenti anche la diva Vanessa Ferrari, reduce da Londra 2012 e Carlotta Ferlini, una delle protagoniste del reality «Ginnaste-Vite Parallele di Mtv». Il programma prevede (dalle 10) la serie A2

maschile (dalle 11,30) scritte e la competizione di serie A1. Parteciperanno oltre 40 società da tutta Italia. Presenti tutti gli atleti italiani nelle quattro società presenti: **Gigli** Montecatini nell'A1 femminile, **Ginnastica Livornese** nell'A1 maschile, **Ginnastica Casellina di Scandicci** nell'A2 femminile e **Aurora Montecatini** nell'A2 maschile. (s.s.p.)

Mondiale Progetti «verdi», piloti giovanissimi: tempi ottimi nelle prove libere di Jerez

Moto 3, il rombo di Prato (con il primo eco-team)

L'Ambrogio Racing pronto al salto di qualità nell'ex 125

Sparare il gas, ma con un occhio all'ambiente. Il nuovissimo progetto del team Ambrogio Racing sta per vedere il suo primo semaforo verde: a Losail, in Qatar, il prossimo 7 aprile scatterà il mondiale di motociclismo e la Toscana sarà rappresentata, in Moto3 (l'ex 125) da una squadra giovanissima e a impatto ambientale zero.

Un gruppo di ingegneri infatti calcolerà le emissioni di CO2 delle moto durante tutta la stagione, che successivamente sarà compensata (il progetto si chiama appunto «lo compenso») con l'impianto di migliaia di nuovi alberi. «È un'idea nata dopo aver chiuso la collaborazione con la New World Green», un'azienda toscana che come noi aveva voglia di investire nei motori — spiega il presidente di Ambrogio, Franco Tucci — con loro planteremo moltissimi alberi da frutto ad Haiti, che porteranno anche risorse alimentari e lavoro per quelle popolazioni così colpite dal terremoto.

L'idea è nobile (il consumo di queste moto è circa di un litro di carburante per ogni 5 chilometri) e magari potrà anche essere copiata dal team di MotoGP, ma il pollice verde non è la sola caratteristica della squadra. Dopo l'esperienza



non troppo positiva dello scorso anno (i vecchi motori Honda non erano all'altezza), nonostante la guida di Alex Marquez, fratello di Marc, che ha sostituito Stoner all'Hrc, il team si è rinnovato con l'arrivo di due piloti ambiziosi: Brad Binder, primo sudafricano del-

Per l'ambiente
 «Calcoleremo il CO2 emesso da noi e lo compenseremo piantando alberi»

la storia del motomondiale, nonché 17enne che secondo gli esperti è «un predestinato» per il talento già dimostrato in pista, più Danny Webb, inglese di 20 anni, reduce da una stagione zeppa di infortuni e problemi tecnici, ma sempre molto considerato nell'ambiente motociclistico.

A capo di tutto invece c'è sempre quel grande scopritore di talenti che è Lorenzo Caponer, che negli anni ha fatto debuttare genio come Locatelli, Iannone e Marco Simoncelli e che in questa stagione potrà contare su un motore Honda



In pista
 In alto il team Ambrogio con al centro (cravatta blu) il presidente Franco Tucci. A lato il disegno della moto in gara quest'anno. Nelle altre due foto i piloti Alex Marquez e Brad Binder



ufficiale Hrc (che per regolamento da questa stagione avrà un propulsore da 250cc a 4 tempi) e su un telaio Suter, apparso all'avanguardia già nelle prove libere di Jerez della scorsa settimana. Mentre Valentino Rossi stampava il miglior tempo della MotoGP, l'Ambrogio Racing, in Moto3, dimostrava infatti che per vincere il mondiale bisognerà fare i conti anche con loro: «In Spagna abbiamo ottenuto il quinto e il settimo tempo — dice ancora Tucci — siamo ancora in fase di sviluppo, ma le premesse, soprattutto sul bagnato, sono davvero ottime. Con questi tempi possiamo giocare per il podio fin da subito, più avanti invece vorremmo riuscire qualche gara. Il titolo per ora è un sogno, le Ktm restano le favorite, anche perché hanno dominato gli ultimi campionati, noi però ci preveremo. I test hanno detto che tra le Honda siamo i più veloci».

«Si annusa aria di battaglia» —

ha fatto notare nei giorni scorsi Caponer — tutto finora è andato per il meglio, le prospettive sono buonissime e non vediamo l'ora di dimostrare quale sia il nostro potenziale». In tempi di crisi dunque c'è un'azienda toscana, la Ambrogio (società che da 10 anni sviluppa tecnologie nel mondo delle telecomunicazioni) che investe nello sport. «Siamo partiti piano — chiude Tucci — tre anni fa entrammo con una piccola collaborazione nel team WorldWide che fu di Vasco Rossi. Adesso invece ne siamo main

sponsor e non potremmo essere più felici: entrare nel paddock è meraviglioso e dà grande visibilità all'azienda. Personalmente poi ho un obiettivo tutto mio: vorrei che da ora in poi si parlasse di Prato non solo per il tessile o per la crisi. Voglio che la mia città torni protagonista anche nello sport».

Leonardo Barozzi